

«O NOTTE BEATA, CHE SOLA CONOSCI IL SEGRETO DEL TEMPO»

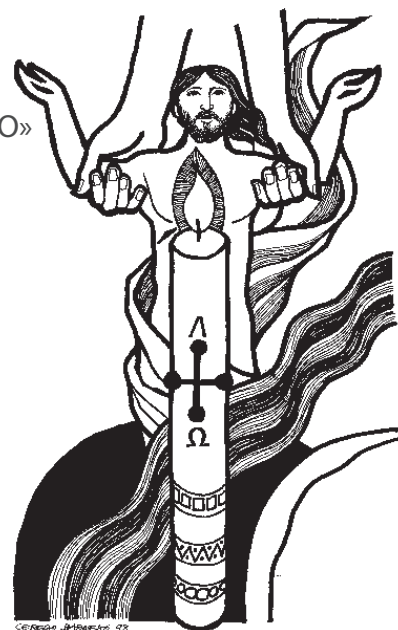
PREGHIERA IN FAMIGLIA NELLA NOTTE DI PASQUA

Questa è la notte in cui, fin dai primi secoli della vita della Chiesa, le comunità cristiane si sono riunite per celebrare 'la madre di tutte le veglie'. È il momento più importante dell'anno liturgico. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci impedisce di radunarci per celebrare insieme il mistero che sta al cuore della nostra fede. Tuttavia, anche in questa notte di veglia per il Signore, ogni famiglia può vivere un momento di preghiera in comunione con tutta la Chiesa.

Questa preghiera, che è bene iniziare quando si fa buio, sarà soprattutto il modo per confessare che Cristo, nostra Pasqua, ha vinto le tenebre del mondo e continua a operare passaggi dalle tenebre alla luce, dal mutismo disorientato alla parola che tiene accesa la promessa, da una fede vacillante alla certezza che le benedizioni del Signore non sono finite.

È bene scegliere nella casa uno spazio adatto per pregare insieme con dignità e raccoglimento. Là dove è possibile, andrebbe creato un piccolo «luogo della preghiera» (cf. CCC, 2691), o anche solo un angolo della casa in cui collocare, secondo il ritmo della preghiera di questa notte, i segni della Luce, della Parola, dell'Acqua e del Pane spezzato.

La preghiera può essere guidata dal papà o dalla mamma. Ogni famiglia potrà adattare lo schema secondo le necessità.



11 APRILE 2020

LA NOTTE SPLENDERÀ COME IL GIORNO

- G.** Benedetto sia Dio Padre che nel suo Figlio Gesù ha dato tutto se stesso perché noi abbiamo la vita.
- T.** Benedetto nei secoli il Signore.
- G.** Vi sono certe notti in cui le tenebre sembrano non avere più fine. Le nostre inquietudini non trovano riposo, le nostre domande non trovano risposta, le nostre parole sono sospese, le nostre azioni non bastano più. Sentiamo il bisogno di una parola nuova, non ancora pronunciata, di una forza in più, della presenza di un Altro. Questa è la notte del Passaggio di Dio che, come lama di luce, taglia la notte e apre un percorso. Accendiamo



ora una luce, una fiamma che avanza in mezzo all'oscurità. Palpita ed è fragile, come la vita; rischiara il volto e dona una speranza nuova. È Cristo, il tuo Signore, la Luce del mondo.

Viene acceso un cero, o una lampada preziosa, da porre al centro del luogo della preghiera. Mentre si accende la luce, si può acclamare insieme:

La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito

G. Un antico inno, cantato davanti al cero acceso, rivela ammirato il segreto di questa notte. È un invito ad accogliere e custodire la grazia che la abita, perché diventi fonte di luce per la gioia dell'umanità.

L. *Esulti il coro degli Angeli,
esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e anche in questa nostra casa risuonino
acclamazioni di festa.*

T. Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!

L. *Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.
Questa è la notte, o Padre,
in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri padri,
dalla schiavitù d'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il mar Rosso.
Questa è la notte
in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.*

T. Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!

L. *Questa è la notte
che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.
Questa è la notte
in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.*

T. Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!



L. *O immensità del tuo amore per noi, o Padre!
O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!
Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte di Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.
O notte veramente gloriosa,
che ricongiungi la terra al cielo
e l'uomo al suo creatore!*

T. **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

L. *Ti preghiamo dunque, Signore,
che questo piccolo cero, offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.
Salga a te come profumo soave
E si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti,
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.*

T. **Amen, amen, amen.**

Secondo l'opportunità si può acclamare insieme con una forma più breve:

L1. Il fuoco della Pasqua,
La fiamma dell'amore
Accendi sulla terra,
Accendi in noi, Signore.

T. **Accendi in noi, Signore!**

L2. Tu, fuoco della Pasqua,
Tu, fiamma dell'amore
Risplendi in questa notte,
Risplendi in noi, Signore.

T. **Risplendi in noi, Signore!**

L3. O fuoco della Pasqua,
O fiamma dell'amore,
Rischiara il nostro volto,
Rischiara il nostro cuore.

T. **Rischiara il nostro cuore!**



PAROLE CHE RACCONTANO DI UNA VITA NUOVA

G. Nella notte di Pasqua, una parola nuova squarcia il silenzio. Nel silenzio risuona una parola antica e sempre viva, una parola che viene da Dio e racconta la sua storia con gli uomini. Nell'ascolto ospitale di queste sillabe preziose, preghiamo così con tutta la Chiesa. "O Padre, tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo di Cristo che è principio di tutte le cose".

Il libro della Bibbia viene aperto e posto in mezzo al luogo della preghiera, accanto al cero acceso.

G. Attraverso la Parola tutto è stato creato e in Cristo tutto sarà redento.

L. Ascoltiamo la parola di Dio dal libro della Genesi 1,1.26-31

In principio Dio creò il cielo e la terra.
 Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».
 E Dio creò l'uomo a sua immagine;
 a immagine di Dio lo creò:
 maschio e femmina li creò.
 Dio li benedisse e Dio disse loro:
 «Siate fecondi e moltiplicatevi,
 riempite la terra e soggiogatela,
 dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
 e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».
 Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

T. Benedici il Signore, anima mia! Dal Salmo 32
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.



G. Ciò che Dio ha fatto con mano potente per liberare il popolo dalla schiavitù, ora lo compie per tutti nella Pasqua Gesù, il liberatore dal male e dalla morte.

L. Ascoltiamo la parola di Dio dal libro dell'Esodo

14,15 - 15,1

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

L1. «Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Es 15,1b-6.17-18

L2. Il Signore è un guerriero,
Signore è il suo nome.
I carri del faraone e il suo esercito



li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso.

L3. Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.
La tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico.

L4. Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua dimora,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.
Il Signore regni
in eterno e per sempre!».

G. Preghiamo il Signore.

O Dio, che illumini questa santissima notte
con la gloria della risurrezione del Signore,
ravviva nella tua famiglia lo spirito di figli,
perché, rinnovati nel corpo e nell'anima,
siamo sempre fedeli al tuo amore di cui è piena la terra.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

L. Ascoltiamo la parola di Dio dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani 6, 3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.



Tutti si alzano in piedi. Nel canto dell'ALLELUIA PASQUALE, si acclama al Signore risorto. I figli possono ora arricchire il luogo della preghiera con l'accensione di altri ceri, in base al numero di coloro che si trovano raccolti in preghiera.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

Dal Salmo 117

L. Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

L. La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

L. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

L. Ascoltiamo la parola di Dio dal vangelo secondo Matteo

28,1-10

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.



L'ACQUA CHE RIDONA FRESCHEZZA ALLA VITA

Una ciotola con l'acqua viene posta in mezzo al luogo della preghiera, accanto al cero acceso e alla Parola.

G. Mistero e bellezza della luce, mistero e potenza della parola, mistero e grazia dell'acqua. Desideriamo fare memoria dell'ora di grazia di quella benedizione originaria che è il nostro Battesimo. In quell'acqua abbiamo sepolto le nostre chiusure e insensibilità, i nostri risentimenti e le nostre meschinità e ne siamo usciti rivestiti di trasparente semplicità, di desiderio di prossimità. Il Battesimo incide dentro di noi la forma dell'amore di Cristo e tutta la nostra vita non può che diventare narrazione di questa nuova forma di vita.

LITANIE DEI SANTI

Stiamo vivendo questi giorni come tempo dell'intercessione e vogliamo farlo in comunione con i credenti di ogni luogo e di ogni tempo. Per questo ci uniamo alla Chiesa del cielo, perché accompagni e rafforzi la nostra supplica.

Signore, pietà	Signore, pietà.
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi
San Michele,	prega per noi
Santi angeli di Dio,	pregate per noi
San Giovanni Battista,	prega per noi
San Giuseppe,	prega per noi
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi
Sant'Andrea,	prega per noi
San Giovanni,	prega per noi
Santi Apostoli ed evangelisti,	pregate per noi
Sant'Anna,	prega per noi
Santa Maria Maddalena,	prega per noi
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi
Santo Stefano,	prega per noi
San Lorenzo,	prega per noi
Santa Perpetua e Felicita,	pregate per noi
Santa Agnese,	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
San Gregorio,	prega per noi
Sant'Agostino,	prega per noi
Sant'Atanasio,	prega per noi
San Basilio,	prega per noi



San Martino,	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi
San Benedetto,	prega per noi
San Francesco ,	prega per noi
San Domenico,	prega per noi
Santa Caterina da Siena,	prega per noi
Santa Teresa d'Avila,	prega per noi
Santi e sante di Dio,	pregate per noi

(Si può lodevolmente invocare l'intercessione dei santi con i nomi di ogni membro della famiglia)

N.N.	prega per noi
------	---------------

Nella tua misericordia,	salvacì, Signore
Da ogni male,	salvacì, Signore
Dalla calamità che rattrista questi giorni,	salvacì, Signore
Da ogni peccato,	salvacì, Signore
Dalla morte eterna,	salvacì, Signore

Per la tua incarnazione,	salvacì, Signore
Per la tua morte e risurrezione,	salvacì, Signore
Per il dono dello Spirito Santo,	salvacì, Signore

Noi peccatori ti preghiamo,	ascoltaci, Signore
-----------------------------	--------------------

Gesù, Figlio del Dio vivente,	ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio vivente,	ascolta la nostra supplica.

BENEDICIAMO IL SIGNORE PER IL DONO DELL'ACQUA E INVOCHIAMO LA SUA BENEDIZIONE

Terminate le Litanie dei santi, si rende grazie a Dio per il dono dell'acqua e si rinnova insieme la fede del Battesimo.

Noi ti lodiamo, o Dio creatore,
che nell'acqua e nello Spirito
hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

T. Gloria a te, Signore.

Noi ti benediciamo, o Cristo,
che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

T. Gloria a te, Signore.

Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo,
che dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

T. Gloria a te, Signore.



RINNOVIAMO LA PROFESSIONE DI FEDE DEL NOSTRO BATTESIMO

Al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo insieme la professione di fede battesimale con la quale abbiamo rinunciato a satana e ci siamo impegnati a servire Dio nella Chiesa.

G. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T. Rinuncio.

G. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinuncio.

G. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T. Rinuncio.

G. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

G. Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

G. Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

**T. Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore.
Amen.**

IN ATTESA DI SPEZZARE IL PANE

G. Tutti i segni di questa notte ci conducono all'Eucaristia. La situazione presente ci impedisce di partecipare fisicamente al banchetto della vita insieme ai nostri fratelli di fede, ma vogliamo ringraziare il Signore per questo dono che, anche in questo tempo difficile, non viene meno, anzi accende il nostro desiderio e purifica la nostra attesa.



Un pane spezzato viene posto in mezzo al luogo della preghiera, accanto al cero acceso, alla Parola e all'acqua.

G. Presentiamo ogni nostra lode e ogni nostra supplica al Padre, con la preghiera dei figli che ci è stata consegnata nel giorno del Battesimo:

T. Padre nostro.

G. Liberaci, o Padre, da tutti i mali,
salvaci dai pericoli e dai timori di questo tempo,
facci gustare la gioia che il tuo Figlio Gesù,
primizia dei risorti,
ha portato al mondo intero.

ACCLAMIAMO A GESÙ CHIARA LUCE, ACQUA VIVA, VERO CIBO

L1. Tu Gesù, sei per noi
vero cibo di salvezza
che sconfigge il male.

L2. Tu Gesù, sei per noi
vera manna nel deserto
che estingue la fame.

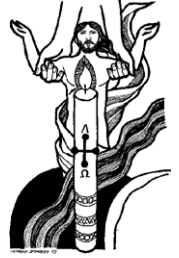
L3. Tu Gesù, sei per noi
chiara luce di salvezza
che accende la terra.

L4. Tu Gesù, sei per noi
acqua viva di sorgente
che disseta il mondo.

L5. Tu Gesù, sei per noi
canto nuovo d'esultanza
che annuncia la festa.

INVOCIAMO LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE

In quest'ora di preghiera non abbiamo dimenticato le nostre difficoltà: abbiamo incontrato le tenebre, situazioni che ci lasciano senza parole, le nostre paure. Le abbiamo incontrate, ma le abbiamo vissute al seguito di Gesù, sostenuti dalla sua forza. Abbiamo pregato di poter partecipare alla vittoria di Gesù sulla morte. Forse da questa notte la morte ci farà un po' meno paura. E rimarrà un po' più di spazio per l'amore. Per questo invochiamo ora la benedizione dall'alto, per continuare a lasciarci amare da Dio e da chi ci sta vicino. Vivere e amare sono strettamente legati: si vive solo quando la vita si lascia plasmare dall'amore. Per questo Cristo è risorto.



G. Ci benedica il Padre, che fa germogliare la vita anche nei sepolcri ormai chiusi.
T. Amen.

G. Ci benedica il Figlio, che è sempre con noi, vivente e Risorto.
T. Amen.

G. Ci benedica lo Spirito consolatore, che ci riempie dei suoi doni.
T. Amen.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce, mentre il capofamiglia prosegue.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Si può concludere con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua, *Regina Coeli*.

G. Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.
T. Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
G. è risorto, come aveva promesso, alleluia.
T. Pregha il Signore per noi, alleluia.